**Fatti su Irena che non sono generalmente noti. Tutti questi provengono da fonti primarie.**

Irena Sendler è nata come Irena Krzyżanowska il 15 febbraio 1910 a Varsavia dal Dr.Stanisław Krzyżanowski, un medico, e sua moglie Janina. Suo padre morì nel febbraio del 1917 da tifo contratto durante il trattamento di pazienti che i suoi colleghi si rifiutarono di trattare per paura di contrarre la malattia, tra cui molti ebrei. Dopo la sua morte, i leader della comunità ebraica offrirono aiuto a sua madre per pagare l'istruzione di Sendler. Sendler studiò letteratura polacca all'Università di Varsavia. Si oppose al sistema di banco del ghetto che esisteva in alcune università polacche prebelliche e deturpò la sua carta di grado. Come risultato della sua protesta pubblica è stata sospesa dall'Università di Varsavia per tre anni.

**Irena è nata a Varsavia nel 1910, ma è cresciuta nella città di Otwock, in Polonia.**

La festa di Irena è il 20 ottobre, mentre il suo compleanno è il 15 febbraio.

**Il bisnonno di Irena guidò una ribellione contro gli zar.**

Sfoglia la nostra galleria fotografica per una foto e informazioni sulla madre e il padre di Irena.

**Irena era figlia unica, ma aveva un figlio e una figlia. Sua figlia, Janka, vive ancora a Varsavia, in Polonia, e suo figlio Adam è scomparso nel 1999 (abbastanza interessante, il giorno in cui è iniziato il progetto Life in a Jar il 23 settembre). La figlia di Adam, la nipote di Irena, Agniesa, ha la stessa età delle ragazze che hanno iniziato il progetto Life in a Jar.**

Già nel 1939, quando i tedeschi invasero Varsavia, Irena iniziò ad aiutare gli ebrei offrendo loro cibo e riparo.

**Quando il Ghetto di Varsavia fu eretto nel 1940, Irena non poté più aiutare gli ebrei isolati. Il Ghetto era un'area grande quanto il Central Park di New York e 450.000 ebrei furono costretti in questa zona.**

Una volta formato il ghetto di Varsavia, ha iniziato salvando i bambini orfani.

**Irena ha usato i suoi documenti come assistente sociale polacco e documenti di uno degli operai del Dipartimento per le malattie contagiose (che era un membro della Zegota sotterranea) per entrare nel ghetto di Varsavia.**

Irena e i suoi aiutanti hanno realizzato oltre 3.000 documenti falsi per aiutare le famiglie ebree prima di entrare a Zegota e nella divisione per bambini.

**Irena era a capo della Children's Division di Zegota (un gruppo sotterraneo polacco per aiutare gli ebrei).**

Da Anna Krzyzewska, che è la figlia della signora Maria Kukulska (la madre di Anna ha aiutato i figli di Irena dopo aver lasciato il Ghetto, prima che fossero collocati): Irena Sendlerowa non è stata solo molto attiva nel salvare i bambini ebrei ma anche nella resistenza contro il tedeschi. "Frequentava spesso il nostro appartamento."

**Irena usava il vecchio palazzo di giustizia ai margini del ghetto di Varsavia (ancora in piedi) come una delle vie principali del traffico di bambini.**

Irena Sendlerowa era una donna polacca che, insieme alla sua rete sotterranea, salvò 2.500 bambini ebrei in Polonia durante la seconda guerra mondiale. Molti di questi numeri erano già fuori dal Ghetto e si nascondevano.

**Irena e le dieci che andarono con lei nel ghetto, usarono molti, molti metodi per contrabbandare i bambini. C'erano cinque principali mezzi di fuga: 1 - usando un'ambulanza un bambino poteva essere portato fuori nascosto sotto la barella. 2 - fuga attraverso il tribunale. 3 - un bambino potrebbe essere tirato fuori usando le fognature o altri passaggi sotterranei segreti. 4 - Un carrello può portare bambini nascosti in un sacco, in un baule, in una valigia o qualcosa di simile. 5 - se un bambino può fingere di essere malato o in realtà molto malato, potrebbe essere rimosso legalmente usando l'ambulanza. \*\*\*\* A volte Irena usava un cane, ma pochissime volte fuori dai numerosi salvataggi. Inoltre, il numero di bambini salvati era piccolo in relazione al numero totale di bambini salvati.**

C'era una chiesa vicino al ghetto, ma l'entrata che conduceva ad essa era "sigillata" dai tedeschi. Se un bambino parla bene il polacco e fa tintinnare alcune preghiere cristiane, potrebbe essere introdotto di nascosto attraverso l'ingresso "sigillato" e successivamente portato sul lato ariano. Questo era molto pericoloso dato che i tedeschi spesso usavano una leva per ingannare i polacchi e poi arrestarli.

**Irena e la sua rete fecero in modo che ogni famiglia che nasconde un bambino realizzasse che il bambino doveva essere restituito ai parenti ebrei dopo la guerra.**

Irena (nome in codice Jolanta) è stata arrestata il 20 ottobre 1943. Quando è stata arrestata, si sentiva quasi liberata. È stata collocata nella famigerata prigione di Piawiak, dove è stata costantemente interrogata e torturata. Durante l'interrogatorio ha fratturato gambe e piedi.

**Il tedesco che l'ha interrogata era giovane, molto elegante e parlava perfettamente polacco. Voleva i nomi dei leader Zegota, i loro indirizzi e i nomi degli altri coinvolti. Irena gli ha fornito la versione che lei e i suoi collaboratori avevano preparato nel caso fossero stati catturati. Il tedesco ha tenuto una cartella con informazioni su luoghi, orari e persone che l'avevano informata. Ha ricevuto una condanna a morte. Doveva essere sparata. A sua insaputa, Zegota aveva corrotto il boia tedesco che l'aveva aiutata a fuggire. Il giorno seguente i tedeschi proclamarono a gran voce la sua esecuzione. I poster sono stati montati in tutta la città con la notizia che le hanno sparato. Irena ha letto i manifesti da sola.**

Durante i restanti anni della guerra, ha vissuto nascosta, proprio come i bambini che ha salvato. Irena era l'unica a sapere dove sarebbero stati trovati i bambini. Quando la guerra finì, scavò le bottiglie e iniziò a cercare i bambini e a cercare un genitore vivente.

**Quasi tutti i genitori dei bambini che Irena ha salvato, sono morti nel campo di sterminio di Treblinka.**

"I nomi dei bambini salvati che ho annotato su carta velina".

**"Life in a Jar" è iniziato come un progetto per la National History Day nel settembre del 1999. Quattro studenti (Megan Stewart, Liz Cambers, Sabrina Coons e Jessica Shelton) hanno iniziato a cercare informazioni su Irena Sendler. Conard aveva dato loro un ritaglio che aveva trovato in un numero del 1994 di US News and World Report. La menzione di Irena era in un racconto intitolato "Altri Schindler". Solo un sito web su Internet menzionava Irena, solo quando gli studenti visitarono la Polonia nel 2001 che la storia di Irena divenne nota al mondo. Infine, c'erano oltre 500.000 siti Web su Internet che menzionavano Irena.**

Quando Irena ha sentito per la prima volta del progetto in Kansas, "Ero sbalordito e affascinato; molto, molto sorpreso; interessato. "In una delle prime lettere di Irena alle ragazze, scrisse," La mia emozione viene oscurata dal fatto che nessuno dalla cerchia dei miei fedeli collaboratori, che ha costantemente rischiato la vita, potrebbe vivere abbastanza a lungo da godersi tutto il onori che ora mi stanno cadendo addosso ... Non riesco a trovare le parole per ringraziarti, mie care ragazze ... Prima del giorno in cui hai scritto la commedia "La vita in un barattolo" - nessuno nel mio paese e in tutto il mondo si è preso cura della mia persona e del mio lavoro durante la guerra ... "

**Gli studenti del progetto "Life in a Jar" hanno raccolto oltre 4000 pagine di materiale primario e ricerche sulla vita di Irena Sendler e il lavoro di Zegota.**

La storia di Irena è diventata nota al mondo attraverso il progetto Life in a Jar. L'autrice del libro polacco che presenta la storia della vita di Irena dice: "Tutti quelli con cui ho parlato lavorando su questo libro, hanno detto che l'interesse internazionale e polacco nelle attività di Irena Sendler è stato avviato e provocato dalle attività delle ragazze del Kansas e dalla divulgazione negli Stati Uniti media."

**Irena Sendler è stata proclamata vincitrice nel 2003 del premio Jan Karski per Valor and Courage. L'annuncio è stato fatto il 24 luglio 2003 e la cerimonia di premiazione è avvenuta il 23 ottobre 2003 a Washington, DC**

Fai attenzione ai fatti su Internet riguardanti Irena. snopes.com ha molte informazioni errate. Il cast di Life in a Jar ha raccolto oltre 4.000 pagine e migliaia di ore di ricerche e interviste primarie.









